

# Giobbe

**13** <sup>1</sup> «Amici miei, tutte queste cose le ho viste con i miei occhi, le ho sentite con le mie orecchie e le ho capite. <sup>2</sup> Quel che sapete voi lo so anch'io, non sono più ignorante di voi. <sup>3</sup> Io però desidero parlare con l'Onnipotente, voglio discutere con lui, <sup>4</sup> perché voi non fate altro che sputare sentenze, siete tutti medici incompetenti. <sup>5</sup> Se riusciste a stare zitti, dimostrereste almeno di essere saggi! <sup>6</sup> Ascoltate il mio punto di vista, prestate attenzione alle mie parole. <sup>7</sup> Non cercate di difendere Dio con le vostre menzogne e la vostra frode. <sup>8</sup> Vorreste prendere le parti di Dio e farvi suoi avvocati? <sup>9</sup> Vi piacerebbe se Dio giudicasse voi? Certo non lo imbrogliereste come fate con gli uomini! <sup>10</sup> Ma egli vi punirà di certo, se nel vostro intimo non siete imparziali. <sup>11</sup> Sarete spaventati e tremere di fronte alla sua presenza maestosa. <sup>12</sup> Le vostre ragioni saranno ridotte in polvere e la vostra difesa sarà frantumata. <sup>13</sup> Ora fate silenzio e lasciatemi parlare. Costi quel che costi! <sup>14</sup> Preferisco stringere i denti, rischiare la mia vita. <sup>15</sup> Mi uccida pure! Anche se non ho molte speranze, mi difenderò davanti a lui. <sup>16</sup> Allora egli stesso mi salverà, perché un malvagio non si presenterebbe a lui. <sup>17</sup> Ora ascoltate bene quel che dico, vi entri in testa il mio discorso. <sup>18</sup> Io sono pronto per il giudizio, so già che sarò dichiarato innocente. <sup>19</sup> Se c'è qualcuno che vuole contraddirmi, io non risponderò, sarò come morto». <sup>20</sup> «Due cose sole ti chiedo, mio Dio, e io non mi nasconderò davanti a te: <sup>21</sup> non avere la mano pesante con me e non terrorizzarmi. <sup>22</sup> Parla per primo e io risponderò, oppure parlerò io e tu mi risponderai. <sup>23</sup> Quante volte ho sbagliato e ho peccato? Mostrami i miei errori e i miei peccati. <sup>24</sup> Perché non mi guardi più con favore e mi consideri come un tuo nemico? <sup>25</sup> Perché vuoi spaventarmi e perseguitarmi? Non sono che una foglia morta, una pagliuzza dispersa dal vento. <sup>26</sup> Vuoi condannarmi con un verdetto severo per gli errori che ho commesso da giovane? <sup>27</sup> Vuoi incatenarmi i piedi, controllare le strade che ho

percorso e i passi che ho fatto? 28 Intanto io mi consumo come un legno  
tarlato, come un vestito divorato dalle tarme».